



COMUNE DI FAENZA

REP. BIS N. 5757

PROVINCIA DI RAVENNA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO PER GLI AA.SS. 2019/2020 E SEGUENTI NEL COMUNE DI FAENZA

* * * * *

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto e ragione di legge, tra tra il **COMUNE DI FAENZA** (Cod. Fisc. 00357850395) (Cod. Fisc. 00357850395) per il quale interviene il Dott. Giovanni Malpezzi nato a Faenza il 25.07.1966 nella sua qualità di Sindaco pro tempore, del Comune medesimo. domiciliato per la carica in Faenza presso la Residenza Municipale, Piazza del Popolo n. 31, autorizzato in forza di deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 05.02.2020;

- l'**ISTITUTO COMPRENSIVO "CARCHIDIO STROCCHI"** (Cod. Fisc. 90019150391), per il quale interviene nel presente atto la Dott.ssa Maria Saragoni, nata a Faenza l'11.11.1959, e domiciliata per la carica in Faenza presso la sede della scuola in Via Forlivese n. 7, nella sua qualità di Dirigente scolastico;

- l'**ISTITUTO COMPRENSIVO "EUROPA"** (Cod. Fisc. 90019090399) per il quale interviene la Dott.ssa Raffaella Valgimigli, nata a Faenza l'03.08.1971, e domiciliata per la carica in Faenza presso la sede della scuola in Via degli Insorti n. 2, nella sua qualità di Dirigente scolastico;

- l'**ISTITUTO COMPRENSIVO "DOMENICO MATTEUCCI"** (Cod. Fisc. 81002000396) per il quale interviene la Dott.ssa Nicoletta Paterni, nata a Terni il 27.07.1972 e domiciliata per la carica in Faenza presso la sede della scuola in Via Martiri Ungheresi n. 7, nella sua qualità di Dirigente scolastico;

- l'**ISTITUTO COMPRENSIVO "FAENZA S. ROCCO"** (Cod. Fisc. 90028460393) per il quale interviene la Dott.ssa Marisa Tronconi, nata a Faenza il 31.01.1954 e domici-

liata per la carica in Faenza presso la sede della scuola in Via Granarolo n. 26, nella sua qualità di Dirigente scolastico.

PREMESSO CHE:

- l'accesso all'istruzione rappresenta un interesse per l'intera collettività, oltre che un diritto costituzionalmente garantito;
- il raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, finalizzato alla stabilità nel tempo delle istituzioni stesse, nonché ad un'offerta educativa omogenea nel territorio, rappresenta un interesse della comunità locale al fine di una migliore garanzia del suddetto diritto all'istruzione;
- le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione ed alla realizzazione dell'offerta formativa nel rispetto delle funzioni attribuite alle Regioni ed agli Enti Locali;
- nell'ambito delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali nonché nel rispetto dell'autonomia della scuola, compete ai Comuni la funzione di programmazione della rete scolastica sul proprio territorio comunale ed in particolare compete ai Comuni definire il piano di utilizzo degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature d'intesa con le istituzioni scolastiche in relazione alle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie del primo ciclo;
- nel corso dell'anno 2008, il Comune di Faenza, con atto C.C. n. 411/4484 dell'11/11/2008, ha approvato il *“Piano comunale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, operanti nel Comune di Faenza con proposta di decorrenza dall'anno scolastico 2009/2010”*, con l'obiettivo di una razionale distribuzione dell'offerta d'istruzione, avendo a particolare riferimento l'esigenza di ampliare ulteriormente l'esperienza del modello degli istituti comprensivi, ritenuto partico-

lamente efficace in relazione agli aspetti fondamentali della continuità didattica, dell'integrazione fra le professionalità dei docenti e della realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali;

- nel corso dell'anno 2012, il Comune di Faenza, con atto G.C. n. 252 del 28/08/2012, ha ulteriormente articolato il "*Piano comunale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, operanti nel Comune di Faenza*", definendo i bacini territoriali (c.d. stradari) dei singoli plessi delle scuole statali operanti nel Comune di Faenza quale strumento di pianificazione razionale degli afflussi alle scuole;
- lo strumento individuato per promuovere il raccordo e la sintesi tra le differenti competenze, gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione e la realtà del contesto territoriale è l'intesa tra Comune di Faenza e gli Istituti Comprensivi Statali;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 05.02.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema della presente convenzione,

PRESO ATTO CHE:

- i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi Statali nel Comune di Faenza **intendono adottare criteri omogenei per l'accesso alle scuole del I ciclo e per il mantenimento del dimensionamento scolastico ottimale** e che a tale scopo hanno condiviso lo schema della presente intesa;
- annualmente, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (d'ora in avanti MIUR), con apposito provvedimento, disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado;
- alla luce dei criteri utilizzati dal MIUR per la definizione degli organici, delle classi assegnate e, conseguentemente, del numero di alunni per classe, si rende opportuno definire modalità concordate per la gestione delle iscrizioni per i

prossimi anni scolastici, al fine di razionalizzare l'organizzazione complessiva della rete delle istituzioni scolastiche nel Comune di Faenza e mantenere omogenea la qualità dell'offerta per gli utenti sul territorio.

VISTI

- il Testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- l'art. 4 del DPCM 7 giugno 1995;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 ed in particolare l'art. 139 che pone in capo ai Comuni le funzioni inerenti la redazione di piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche statali, con riferimento alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di primo grado conferendogli i compiti di definire i piani di utilizzo degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature d'intesa con le istituzioni;
- il DPR 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della L. 15 marzo 1997 n. 59”*;
- la legge regionale dell'8 Agosto 2001 n. 26 *“Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L. R. del 25 maggio 1999, n. 10”*;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale”*;
- la Legge regionale del 30 giugno 2003, n. 12 *“Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso*

il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 24, comma 2, il quale prevede che “*La Regione e gli Enti Locali favoriscono altresì la diffusione degli Istituti Comprensivi in tutto il territorio regionale*”, e l'art. 44, comma 1, il quale attribuisce alla Regione funzioni di programmazione generale del sistema formativo, e l'art. 45, comma 1, il quale prevede che: “*Le Province e i Comuni singoli o associati, nel rispetto delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali, nonché delle compatibilità finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, esercitano le funzioni di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, nell'ambito delle rispettive competenze attribuite dalle leggi vigenti ed in particolare del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della presente Legge*”;

- atto del Comune di Faenza C.C. n. 411 dell'11.11.2008 avente ad oggetto: “*Piano comunale di riorganizzazione della rete scolastica statale di scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado operante nel Comune di Faenza con proposta di decorrenza dall'anno scolastico 2009/2010*”;

- il Regolamento di cui al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, avente ad oggetto la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

- la C.M. del MIUR n. 2 dell'8.01.2010 avente ad oggetto “*Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana*”;

- atto del Comune di Faenza G.C. n. 252 del 28/08/2012 avente ad oggetto: “*Definizione dei bacini territoriali (c.d. stradari) di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, relativi ai singoli plessi delle scuole statali operanti nel comune di Faenza, con decorrenza 01.09.2012*”;

- le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR nel febbraio 2014;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 20/10/2015 avente ad oggetto: "*Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti*" (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300) (Prot. DOC/2015/0000549 del 21.10.2015).

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, FRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Comune di Faenza e gli Istituti Comprensivi Statali "*Carchidio-Strocchi*", "*Domenico Matteucci*", "*Europa*" e "*Faenza S. Rocco*", individuano come obiettivo della presente intesa il raggiungimento dell'organizzazione ottimale delle istituzioni scolastiche autonome del territorio, in termini di classi assegnate e numero di alunni per classe, in rapporto al numero di utenti aventi diritto ed alle effettive iscrizioni ricevute, tenuto conto che l'obiettivo è consentire a tutti i bambini e le bambine residenti a Faenza di frequentare una scuola pubblica, avendo come priorità la *territorialità* e la *continuità nel comprensivo* nell'ambito del I ciclo.

A tale riguardo, si concorda in merito alle seguenti necessità:

- garantire la stabilità del dimensionamento scolastico ottimale degli Istituti Comprensivi Statali attraverso un'opportuna azione di monitoraggio delle iscrizioni;
- rafforzare nei diversi quartieri della città i legami di prossimità ed il rapporto col territorio a garanzia di un maggior radicamento;
- dare maggiore stabilità all'organico docente al fine di assicurare la necessa-

ria stabilità didattica;

- ricercare un'equilibrata distribuzione degli alunni stranieri tra i diversi plessi;
- evitare un eccessivo nomadismo di alunni tra i diversi istituti comprensivi anche al fine di ridurre al massimo l'intensificarsi del traffico cittadino negli orari di apertura/chiusura delle scuole.

I criteri di precedenza nell'ammissione che verranno definiti, dovranno tener conto delle specifiche necessità degli utenti nel rispetto delle indicazioni stabilite dal MIUR per l'assegnazione degli organici, ma anche della necessità di garantire un dimensionamento ottimale delle Istituzioni Scolastiche Statali.

ART. 2 - OGGETTO

Oggetto del presente accordo è l'organizzazione della rete scolastica ottimale nonché la condivisione a livello territoriale di modalità e criteri per la gestione delle iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di I grado statali del territorio, nel rispetto delle indicazioni fornite annualmente dal MIUR e delle procedure previste dal presente protocollo di intesa. A tal fine, il Comune e gli Istituti Comprensivi Statali, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, si impegnano nella ricerca della più ampia e reciproca collaborazione.

ART. 3 - TAVOLO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA OTTIMALE

Nell'ambito della più ampia e reciproca collaborazione, il Comune di Faenza e gli Istituti Comprensivi Statali si impegnano a definire annualmente, prima dell'inizio delle iscrizioni scolastiche e sulla base degli afflussi previsti dagli stradari in vigore, l'organizzazione della rete scolastica ottimale in termini di alunni da accogliere e di classi da attivare per ogni singolo plesso.

A tal fine è istituito il *Tavolo per l'organizzazione della rete scolastica ottimale*

(d'ora in poi Tavolo) così composto:

- Assessore all'istruzione del Comune di Faenza (o suo delegato);
- Dirigenti scolastici degli istituti comprensivi statali nel Comune di Faenza (o loro delegati);
- Dirigente del Settore Servizi alla Comunità (o suo delegato);
- Dirigente del Settore Lavori Pubblici (o suo delegato).

Il Tavolo si riunisce ogni anno entro il mese di novembre e definisce, di anno scolastico in anno scolastico, per ogni plesso, il numero ottimale di classi da attivare, tenuto conto:

- della normativa nazionale;
- delle indicazioni stabilite dal MIUR;
- della popolazione scolastica complessiva;
- della capacità ricettiva degli edifici scolastici e delle necessità di garantire un razionale utilizzo dei plessi;
- dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa;
- delle esigenze delle famiglie;
- della popolazione scolastica di stradario per ciascun plesso;
- della percentuale di alunni stranieri scolarizzati da ciascun plesso;
- delle linee guida stabilite dal MIUR per garantire un'equa distribuzione degli alunni stranieri;
- delle particolarità del territorio;
- delle particolari condizioni strutturali dei plessi scolastici e dei necessari lavori da effettuare sulla base dei piani di intervento edilizio stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Tale dimensionamento scolastico è calcolato prendendo a riferimento la popolazio-

ne residente in età scolastica (6-13 anni) **fotografata alla data del 31 ottobre di ogni anno**, con possibilità di verifica/adeguamento da parte del Tavolo al termine delle iscrizioni.

Tale dimensionamento scolastico tiene conto dell'obiettivo di garantire ai bambini la territorialità e la *continuità nel comprensivo nell'ambito del I ciclo*.

Il Tavolo decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Il voto tecnico del Comune di Faenza vale 1 (uno). Di quanto deciso dal Tavolo viene redatto un verbale e data comunicazione all'USR - ER - Ufficio X - Ambito Territoriale per la Provincia di Ravenna.

Al Tavolo è invitato a partecipare, ma senza diritto di voto, anche il Dirigente dell'USR -ER dell'Ambito Territoriale della Provincia di Ravenna (o suo delegato).

ART. 4 - MODALITÀ DI RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI E GESTIONE DELLE GRADUATORIE

Le iscrizioni alla scuola primaria e secondaria di primo grado statali saranno formalizzate nel rispetto delle indicazioni fornite annualmente dal MIUR con specifica Circolare.

In previsione di richieste di iscrizioni in eccedenza, ogni Istituto Comprensivo procederà a stilare apposite graduatorie in base ai comuni criteri di precedenza stabiliti all'art. 5 del presente protocollo.

ART. 5 - CRITERI DI ACCOGLIENZA, PUNTEGGI ASSEGNATI E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Nell'ambito dell'organizzazione della rete scolastica ottimale di cui all'art. 3, gli Istituti Comprensivi concordano di individuare i seguenti criteri per l'assegnazione dei punteggi necessari alla formazione delle graduatorie per l'accesso alle classi 1° delle scuole primarie e secondarie di I grado da parte degli Istituti Comprensivi

Statali:

a) Scuola primaria

- **PUNTI 80:** bambini che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno solare in cui prende avvio l'anno scolastico per il quale si effettua l'iscrizione che richiedono la scuola di stradario indicata dal Comune nella lettera inviata alle famiglie di cui all'art. 6 o che hanno ottenuto la residenza nel bacino di stradario della scuola richiesta unitamente a chi esercita la potestà genitoriale, entro la data fissata per il termine delle iscrizioni.
- **PUNTI 20:** bambini che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno solare in cui prende avvio l'anno scolastico per il quale si effettua l'iscrizione e che in relazione al medesimo anno scolastico hanno fratelli/sorelle che frequentano la scuola primaria richiesta. Non si procede ad attribuire alcun punteggio se al momento dell'iscrizione i fratelli/sorelle frequentano la classe 5° della scuola primaria richiesta. Il punteggio si intende unico e non per ogni fratello/sorella.
- **PUNTI 10:** bambini che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno solare in cui prende avvio l'anno scolastico per il quale si effettua l'iscrizione che richiedono una scuola primaria diversa da quella di stradario indicata dal Comune, ma appartenente allo stesso Istituto Comprensivo.
- **PUNTI 5:** residenti a Faenza che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno solare in cui prende avvio l'anno scolastico per il quale si effettua l'iscrizione che richiedono una scuola primaria diversa da quella di stradario indicata dal Comune, ma non appartenente allo stesso Istituto Comprensivo.
- **PUNTI 5:** residenti a Faenza che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno solare in cui prende avvio l'anno scolastico per il quale si effettua

l'iscrizione che hanno almeno un genitore che lavora all'interno del bacino di stradario della scuola primaria richiesta (da documentare entro la data di chiusura delle iscrizioni). Il punteggio si intende unico e non per ogni genitore/tutore.

- **PUNTI 3:** residenti a Faenza che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno solare in cui prende avvio l'anno scolastico per il quale si effettua l'iscrizione che hanno frequentato la classe 3° di una scuola dell'infanzia dello stesso Istituto Comprensivo.

- **PUNTI 2:** residenti a Faenza nati dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno solare successivo all'anno in cui prende avvio l'anno scolastico per il quale si effettua l'iscrizione (c.d. anticipi), che richiedono la scuola di stradario.

In caso di parità di punteggio, gli alunni certificati sulla base della Legge 104/92 hanno priorità rispetto a tutti gli altri.

In caso di parità di punteggio, i residenti nel Comune di Faenza hanno priorità rispetto ai non residenti.

In caso di ulteriore parità di punteggio, i minori saranno ordinati in ordine alfabetico, numerati e ammessi con estrazione a sorte dei numeri. A tale riguardo, in caso di gemelli, se viene estratto un gemello sono accolti anche i suoi gemelli.

In caso di parità di punteggio dei c.d. anticipi, i minori saranno a loro volta graduati per data di nascita, dando la precedenza agli alunni nati prima.

Ogni Istituto Comprensivo accoglie le iscrizioni secondo la graduatoria di prima scelta. Una volta esaurita la graduatoria di prima scelta e solo nel caso rimangano posti disponibili, l'Istituto Comprensivo procede ad esaminare le eventuali domande di seconda scelta che saranno graduate secondo i punteggi di cui al presente articolo e gestite in modalità coordinate dagli Istituti Comprensivi.

Affinché sia riconosciuto il requisito della residenza nell'ambito dello stradario del-

la scuola, della residenza nell'ambito della Circoscrizione dell'Istituto Comprensivo, della residenza nel Comune di Faenza, **tale residenza deve essere posseduta alla data di chiusura delle iscrizioni.**

I criteri di cui al presente articolo non si applicano ai minori segnalati con relazione scritta dai Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina. Tali minori hanno priorità rispetto a tutti gli altri.

b) scuola secondaria di I grado

- **PUNTI 100:** alunni che frequentano la classe 5° di una scuola primaria dello stesso Istituto Comprensivo della scuola richiesta.

- **PUNTI 100:** alunni di stradario o alunni che ottengono la residenza nel bacino di stradario della scuola richiesta unitamente a chi esercita la potestà genitoriale, entro la data fissata per il termine delle iscrizioni.

- **PUNTI 20:** alunni che nell'anno scolastico per il quale si effettua l'iscrizione hanno fratelli/sorelle che frequentano la scuola secondaria di I grado richiesta. Non si procede ad attribuire alcun punteggio se al momento dell'iscrizione i fratelli/sorelle frequentano la classe 3° della scuola secondaria di I grado richiesta. Il punteggio si intende unico e non per ogni fratello/sorella.

- **PUNTI 10:** alunni che richiedono una scuola diversa da quella di stradario, ma appartenente allo stesso Istituto Comprensivo.

- **PUNTI 5:** alunni residenti a Faenza che richiedono una scuola diversa da quella di stradario, ma non appartenente allo stesso Istituto Comprensivo.

- **PUNTI 3:** alunni residenti a Faenza di cui almeno un genitore lavora all'interno del bacino di stradario della scuola (da documentare entro la data di chiusura delle iscrizioni). Il punteggio si intende unico e non per ogni genitore/tutore.

In caso di esubero si procederà come segue:

1. tenuto conto delle opzioni espresse in sede di iscrizione, coloro che non è possibile accogliere pur frequentando una classe 5° primaria dello stesso Istituto Comprensivo, vengono indirizzati per salvaguardia alla scuola pubblica statale più vicina (se esclusi dalla scuola di stradario) o alla scuola di stradario (se esclusi da una scuola non di stradario) purché abbia posti disponibili dopo avere esaurito la propria graduatoria di prima scelta e gestiti in modalità coordinate dagli Istituti Comprensivi.

2. coloro che non è possibile accogliere pur essendo di stradario ad una scuola secondaria di I grado, vengono assegnati per salvaguardia alla scuola pubblica statale più vicina alla residenza che abbia posti disponibili dopo avere esaurito la propria graduatoria di prima scelta.

In caso di parità di punteggio, gli alunni certificati sulla base della Legge 104/92 hanno priorità rispetto a tutti gli altri.

In caso di parità di punteggio, i residenti nel Comune di Faenza hanno priorità rispetto ai non residenti.

In caso di parità di punteggi, gli alunni saranno a loro volta ordinati in ordine alfabetico, numerati e ammessi con estrazione a sorte dei numeri. A tale riguardo, in caso di gemelli, se viene estratto un gemello sono accolti anche i suoi gemelli.

Ogni Istituto Comprensivo accoglie le iscrizioni secondo la graduatoria di prima scelta. Una volta esaurita la graduatoria di prima scelta e solo nel caso rimangano posti disponibili, l'Istituto Comprensivo procede ad esaminare le eventuali domande di seconda scelta che saranno graduate secondo i punteggi di cui al presente articolo.

Affinché sia riconosciuto il requisito della residenza nell'ambito dello stradario della scuola, della residenza nell'ambito della Circoscrizione dell'Istituto Comprensi-

vo, della residenza nel Comune di Faenza, **tale residenza deve essere posseduta alla data di chiusura delle iscrizioni.**

I criteri di cui al presente articolo non si applicano ai minori segnalati con relazione scritta dai Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina. Tali minori hanno priorità rispetto a tutti gli altri.

ART. 6 - MODALITÀ PER LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

Ogni anno, a gennaio, il Comune di Faenza invia alle famiglie dei minori che entrano nell'obbligo di istruzione (c.d. leva scolastica), una lettera che indica la scuola primaria di stradario e le informazioni necessarie per portare a termine l'iscrizione. La scuola primaria di stradario viene definita con "fotografia anagrafica" alla data del 31 dicembre.

Il Comune e gli Istituti Comprensivi Statali si impegnano a concordare modalità omogenee di diffusione delle informazioni sul territorio in relazione alle iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado e a collaborare in ogni forma per comunicare l'informazione corretta ai genitori circa il tema dell'eterogeneità delle classi, presentandone le sfide, ma anche le potenzialità positive di crescita per tutti. A tale riguardo le scuole organizzano apposite assemblee rivolte ai genitori, durante le quali viene presentato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, vengono date informazioni circa il numero di classi che, presumibilmente, si formeranno nonché sui criteri di accoglienza che verranno applicati per la formazione delle graduatorie.

ART. 7 - DOMANDE FUORI TERMINE ED ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO

Ogni mese, il Servizio Istruzione del Comune di Faenza recapita alle famiglie di nuova residenza nel Comune che hanno bambini in età di obbligo scolastico (6-13 anni) una lettera promemoria sulle modalità dell'obbligo di istruzione che contiene anche l'indicazione della scuola di stradario e l'invito a presentare l'iscrizione per la

medesima scuola. Tale lettera viene recapitata per conoscenza anche all'istituto comprensivo che gestisce la scuola di stradario.

Le domande fuori termine saranno accolte in ordine cronologico e solo qualora vi siano posti disponibili. Se l'Istituto Comprensivo che riceve la domanda non ha disponibilità di posti, si attiverà nel verificare quale altro istituto comprensivo può accogliere la richiesta. La ricerca della scuola deve avvenire sempre secondo il principio della territorialità, cioè verificando la disponibilità in una logica di prossimità territoriale alla residenza (stradario, circoscrizione, scuola vicina ecc.).

Di norma non sono previsti trasferimenti in corso d'anno; richieste specifiche saranno valutate caso per caso dal dirigente scolastico.

ART. 8 - COMPITI DEL COMUNE

Nel rispetto delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali, il Comune esercita le funzioni di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica nel proprio territorio comunale.

Il Comune, in accordo con l'USR-ER e gli Istituti Comprensivi statali del proprio territorio, approva il *Piano comunale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado operanti nel Comune di Faenza* e nell'ambito del medesimo piano definisce i bacini territoriali (c.d. stradari) di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado relativi ai singoli plessi delle scuole statali operanti nel Comune di Faenza.

Annualmente, entro il mese di novembre, il Comune provvede a fornire alle segreterie degli istituti comprensivi:

- gli stradari aggiornati sulla base della nuova toponomastica;
- i dati anagrafici con “fotografia al 31 ottobre” dei bambini assegnati da

stradario alle scuole dell'istituto comprensivo che si devono iscrivere alle classi prime.

Il Comune provvede inoltre a fornire agli Istituti Comprensivi:

- il dato sulla capacità ricettiva della scuola e l'eventuale aggiornamento conseguente a lavori, modifica delle norme o cause strutturali che ne modificano la capienza;
- l'aggiornamento periodico dell'andamento demografico e delle relative proiezioni;
- gli arredi e tutto il materiale necessario all'attivazione delle eventuali nuove classi previste dal dimensionamento ottimale della programmazione scolastica definito dal Tavolo di cui all'art. 3.
- Entro il 15 gennaio il Comune fornisce agli Istituti Comprensivi l'aggiornamento dei dati anagrafici con “fotografia al 31 dicembre” dei bambini assegnati da stradario alle scuole dell'Istituto Comprensivo che si devono iscrivere alle classi prime.

ART. 9 - COMPITI DEGLI ISTITUTI COMPENSIVI

Gli Istituti Comprensivi Statali si impegnano ad accogliere le domande di iscrizione alle classi 1° delle scuole primarie e secondarie di I grado sulla base delle graduatorie stilate secondo i criteri ed i relativi punteggi di cui all' art. 5 e nel rispetto del dimensionamento fissato dal Tavolo di cui all'art. 3.

Per meglio organizzare la fruizione dei servizi attivati a supporto dell'utenza (trasporto scolastico, refezione scolastica, ecc.), gli istituti si impegnano a fornire al Comune entro il 15 maggio di ogni anno in relazione al nuovo anno scolastico che partirà a settembre, il seguente materiale:

- schede contenenti i dati informativi delle scuole dell'infanzia, primarie e

secondarie di primo grado suddivisi per plessi scolastici (data di inizio e termine dell'attività didattica, classi, sezioni, n. alunni, tipologia del percorso formativo, termine settimanale dell'attività didattica, orari di entrata, orari di uscita, giornate di rientro, data di inizio della refezione);

- elenco dei nuovi alunni iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (classi prime e nuovi arrivi) con l'indicazione di classe, sezione, luogo e data di nascita, indirizzi e numeri di telefono;
- elenco degli alunni portatori di handicap in possesso di certificazione rilasciata in base alla legge n. 104/1992.

Al fine di espletare al meglio le procedure di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, gli Istituti Scolastici Statali si impegnano a fornire al Comune entro il 20 settembre di ogni anno in relazione al nuovo anno scolastico che parte a settembre, l'elenco degli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado secondo le modalità specificate dal servizio istruzione. A tale riguardo, al fine di tenere aggiornati gli elenchi degli alunni che frequentano la scuola, gli istituti si impegnano a:

- comunicare tempestivamente i nominativi degli alunni che vengono ritirati dalle scuole di propria competenza;
- comunicare tempestivamente i nominativi dei nuovi alunni che in corso d'anno si iscrivono alle scuole di propria competenza;
- comunicare i nominativi degli alunni per quali la famiglia ha presentato all'Istituto dichiarazione di avvalersi dell'istruzione parentale.

ART. 10 - UFFICIO DI GESTIONE DELL'INTESA

Il Servizio Istruzione del Comune di Faenza provvederà alle funzioni di segreteria del Tavolo di cui all'art. 3 e agli adempimenti connessi al funzionamento del Tavo-

lo medesimo.

ART. 11 - MODIFICHE

Potranno essere apportate modifiche al presente accordo di concerto tra le parti, motivate da specifiche disposizioni afferenti la materia regolamentata, o da verifica non positiva dell'attuazione delle azioni previste.

ART. 12 - DURATA

Il presente protocollo d'intesa ha validità **a partire dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2020**. Al termine dell'a.s. 2019/2020 il presente protocollo sarà verificato: se non ci saranno proposte di variazioni sarà valido sino alla richiesta di almeno uno dei firmatari di modificarlo.

Faenza, lì 19 maggio 2020

COMUNE DI FAENZA

Il Sindaco - *Dott. Giovanni Malpezzi*

I.C. CARCHIDIO-STROCCHI - FAENZA

La Dirigente - *Dott.ssa Maria Saragoni*

I.C. DOMENICO MATTEUCCI - FAENZA

La Dirigente – *Dott.ssa Nicoletta Paterni*

I.C. EUROPA - FAENZA

La Dirigente – *Dott.ssa Raffaella Valgimigli*

I.C. FAENZA S. ROCCO - FAENZA

La Dirigente – *Dott.ssa Marisa Tronconi*

Documento sottoscritto digitalmente